

# TERMINI del PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITA'



## I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- ◇ Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- ◇ Favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- ◇ Incoraggiare il processo di formazione di ciascuno, promuovendo le motivazioni all'apprendere nel rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento;
- ◇ Sviluppare l'autostima per maturare la consapevolezza nelle proprie capacità e affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti;
- ◇ Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- ◇ Prevedere attività di verifica e di valutazione rispettando i piani di lavoro e i ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati.
- ◇ Informare regolarmente le famiglie sulla valutazione disciplinare e sugli aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- ◇ Favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curriculum opzionale;
- ◇ Ricercare un confronto costruttivo con alunni e genitori per favorire il processo formativo condiviso
- ◇ Educare alla legalità ed alla cittadinanza attiva, all'accettazione dell' "altro" e alla solidarietà.

## GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- ◇ Considerare la scuola come un impegno importante avendo consapevolezza dei propri diritti e doveri.
- ◇ Rispettare gli altri comportandosi correttamente con compagni ed adulti evitando offese verbali e/o fisiche, accettando il punto di vista degli altri e sostenendo con correttezza la propria opinione
- ◇ Usufruire correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili, delle strutture e dei materiali di uso comune
- ◇ Riconoscere e rispettare le regole nei diversi ambienti (aula, laboratori, mensa, palestra, giardino, pullman, ecc.)
- ◇ Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati, pianificarli e svolgerli in modo responsabile.
- ◇ Rispettare l'ora di inizio delle lezioni;
- ◇ Far firmare le comunicazioni scuola-famiglia riportate sull'apposito quaderno.

## I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- ◇ Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa maggiore importanza rispetto ad altri impegni extrascolastici.
- ◇ Aiutare i propri figli a vivere la scuola come momento formativo fondamentale rendendoli consapevoli dei propri doveri e diritti.
- ◇ Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti
- ◇ Controllare le comunicazioni scuola-famiglia riportate nel quaderno apposito, controfirmandole per presa visione e facendo riflettere il figlio sulla finalità educativa degli eventuali richiami.
- ◇ Prendere periodico contatto con gli insegnanti e cooperare con essi per l'attuazione delle strategie didattico - formative
- ◇ Partecipare attivamente alle riunioni previste con proposte e fattiva collaborazione e mantenere costantemente i contatti con i rappresentanti di classe;
- ◇ Garantire la regolarità della frequenza scolastica e la puntualità del figlio; giustificare sempre le assenze e/o i ritardi. Aiutare i figli a pianificare i compiti e le attività chiedendo loro di portare a termine ogni lavoro intrapreso con senso di responsabilità.

Scuola e famiglia concorrono alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto costruttivo impegnandosi al rispetto del presente Patto di Corresponsabilità.

Il Piano dell'Offerta Formativa, il Regolamento d'Istituto ed il Regolamento di Disciplina esplicano i diritti e doveri delle famiglie, degli alunni e degli operatori scolastici.

### PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(DPR 235 del 21 novembre 2007)

tra l'Istituto Comprensivo Statale "A. Frank" di Montecalvo in Foglia ed il Genitore

nome e cognome

padre/madre dell' alunno/a

della classe..... sez.....  
della scuola secondaria di I grado, che agiscono in nome e per conto del/la loro figlio/a,  
sottoscrivono il presente PATTO DI CORRESPONSABILITÀ, assumendo l'impegno al suo pieno rispetto.

(prof.ssa M.A. Cecchini—Dirigente Scolastico)

(Genitore o chi ne fa le veci)

Data:.....

Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca  
Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione  
D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

I destinatari naturali del patto educativo di cui alla disposizione in questione sono i **genitori**, ai quali la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.).

L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

[...] Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

[...] L'azione della scuola tesa alla sottoscrizione del Patto potrà costituire occasione per la diffusione della conoscenza della parte disciplinare del regolamento d'istituto (così come degli altri "documenti" di carattere generale che fondano le regole della comunità scolastica, quali il Piano dell'offerta formativa e la Carta dei servizi), ma i due atti dovranno essere tenuti distinti nelle finalità e nel contenuto.[...]. In questa ottica, pertanto, gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, in particolare quelli contemplati negli articoli 3 e 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 come modificato ed integrato dal recente D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235; il personale docente quelli attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'inosservanza di tali doveri comporterà, per gli studenti, l'applicazione delle sanzioni disciplinari (si veda, in particolare, la circolare n. 72 del 19 dicembre 2006 del M.P.I. - Procedimenti e sanzioni disciplinari nel comparto scuola. Linee di indirizzo generali - e l'art. 2 comma 1 del D.L. 7 settembre 2007 n.147, convertito, con modificazioni, nella Legge 25 ottobre 2007 n.176).

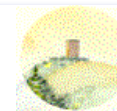
Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si ritiene opportuno far presente che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile ad una colpa in educando, potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per colpa in vigilando, ove sia stato omissivo il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti.

[...] Infatti i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.). La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984).

Il patto di corresponsabilità, pertanto, potrà richiamare le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.

In ogni caso, resta fermo che il Patto di corresponsabilità non potrà mai configurarsi quale uno strumento giuridico attraverso il quale introdurre delle clausole di esonerazione dalla responsabilità riconducibile in capo al personale scolastico in caso di violazione del dovere di vigilanza. [...].

Quanto al momento di sottoscrizione del patto, l'art. 5 bis comma 1 dispone che questa debba avvenire, da parte dei genitori e degli studenti, "contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica". Come è noto, la procedura di iscrizione inizia con la presentazione della domanda, in generale entro gennaio, e termina con la conferma dell'avvenuta iscrizione, a seguito dell'acquisizione del titolo definitivo per il passaggio alla classe successiva, alla fine dell'anno scolastico di riferimento.



I.S.C. "ANNA FRANK"  
MONTECALVO IN FOGLIA

Piazza Martiri, 1 - 61020 Montecalvo in Foglia (PU)  
tel. 0722-58288 - fax 0722 58317 - sm.frank.montecalvo@provincia.ps.it



## Patto Educativo di Corresponsabilità

L'individuo si forma solo in un rapporto responsabile con degli adulti che partecipano alla sua educazione. Tale realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti: la famiglia, la comunità scolastica, la società nelle sue varie forme di aggregazione.

Per chiarire ciò che è di competenza della scuola, ciò che è di competenza della famiglia e ciò che è possibile e utile fare insieme, nasce **il patto di corresponsabilità**, il quale:

- ◆ **Costituisce** la dichiarazione esplicita dell'operato della scuola.
- ◆ **Coinvolge**, Consigli di Classe, Insegnanti, Genitori, Alunni, Enti esterni che collaborano con la scuola.
- ◆ **Impegna** i docenti, gli alunni, i genitori.